

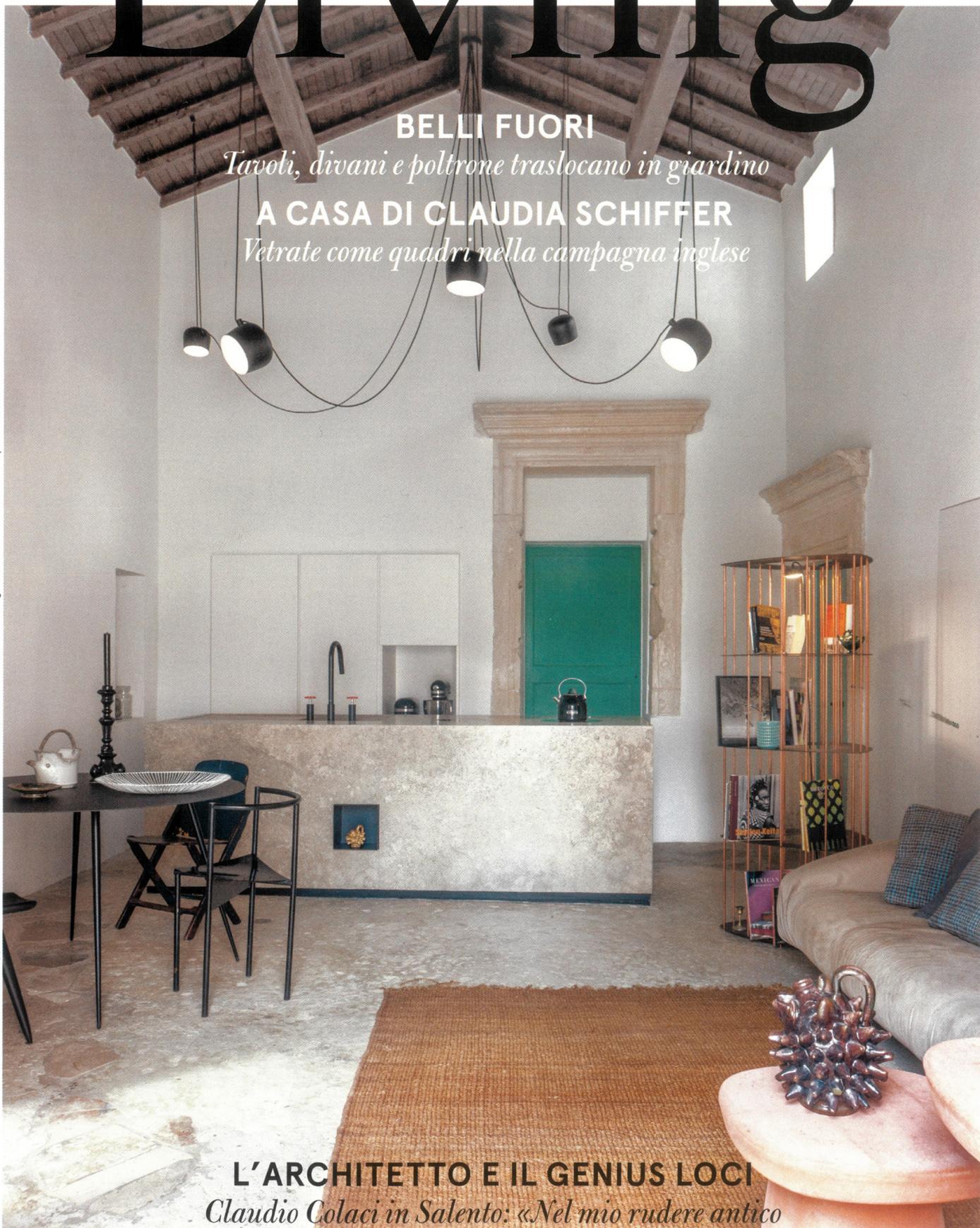
Living

BELLI FUORI

Tavoli, divani e poltrone traslocano in giardino

A CASA DI CLAUDIA SCHIFFER

Vetrate come quadri nella campagna inglese



L'ARCHITETTO E IL GENIUS LOCI

*Claudio Colaci in Salento: «Nel mio rudere antico
il design incontra la storia»*



Il 13 maggio con il Corriere della Sera 2€ (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,50). Non vendibile separatamente - ISSN 2499-4812 (OnLine)

WWW.LIVING.CORRIERE.IT

Living

SULL'ONDA

Design, suggerimenti d'arredo, stili di vita, nuovi indirizzi



«All'inizio c'ero io, una scrivania e una sedia, poi due sedie...», dice Piero Lissoni. Nel giro di qualche anno, ecco un grande loft a SoHo dove gestire progetti per le due Americhe: «New York ha molteplici facce. Amo camminare dall'una all'altra» (1). Gli arredi escono in giardino. Intrecci hi-tech, fibre riciclate, legni resistenti e cuscini waterproof per vivere all'aperto (2). 4.500 metri quadrati per 36 suite, più ristorante e spa. Dopo tre anni di ristrutturazione totale, il Castello di Reschio diventa un hotel senza tempo nella campagna umbra (3)

Castello di Reschio

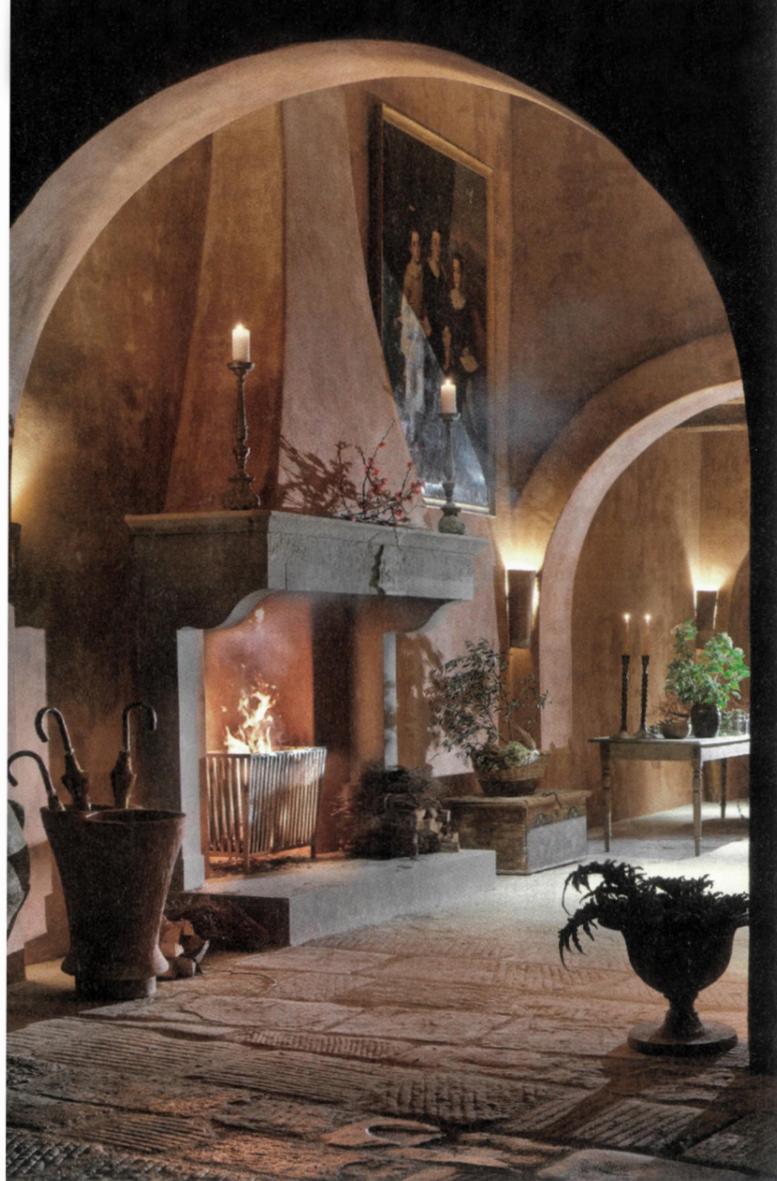
COME UNA VOLTA

L'ARCHITETTURA HA MILLE ANNI E L'INTERIOR LA RISPETTA. C'È TANTA FILOLOGIA IN QUESTA RISTRUTTURAZIONE FIRMATA DAL CONTE BENEDIKT BOLZA: TRENTASEI SUITE E MOLTO ALTRO, PER UN HOTEL SENZA TEMPO NELLA CAMPAGNA UMBRA

TESTO — FABRIZIO SARPI
FOTO — PHILIP VILE



Un curatissimo prato circondato da pini a ombrello e cipressi. Ecco uno dei due cortili del castello: dall'acustica perfetta, ospita concerti, recital ed eventi pop-up



L'ingresso al castello è una *boot room* calda e accogliente. Il luogo dove lasciare i bagagli o dove fare ritorno dopo una cavalcata. Tutto come sempre: le ruvide pietre a terra, il camino acceso, un intonaco avvolgente che raccoglie ogni cosa (a sinistra). Appena fuori dalle mura, sui prati, la piscina sembra un'illusione ottica (sotto, a sinistra). Ecco il secondo cortile. Le colonne di ferro e il soffitto di vetro creano un esotico giardino d'inverno. Ideale per rilassarsi con un libro della biblioteca, prendere il tè o incontrare gli amici. Le sospensioni B.B. for Reschio sono su disegno del conte Benedikt Bolza (nella pagina accanto)

«HO LAVORATO IN UNA SITUAZIONE MOLTO RARA. NEL CASTELLO HO VISSUTO PER ANNI, L'HO CONOSCIUTO DALL'INTERNO»

Benedikt Bolza



La parola giusta è 'serie'. Se fosse una fiction, il Castello di Reschio potrebbe raccontarsi in chissà quanti episodi. Qualche anno fa avevamo girato la prima parte. Ora qualcosa nella trama è sostanzialmente cambiato, forse è utile ricapitolare. Il luogo, intanto: tirando una riga tra Arezzo e Perugia si è a metà strada, al confine tra Toscana e Umbria, lato umbro. L'ampiezza: 1.300 ettari, più o meno 2.000 campi da calcio. La cronologia: tutto comincia nel 1994 quando l'editore tedesco Antonio Bolza acquista una prima isola agricola in provincia di Perugia che con il tempo accrescerà. Nel 1999 il figlio Benedikt, architetto e conte - l'origine è austro-ungarica -, lascia Londra per aiutare a impostare il progetto Italia, e da qui non si muoverà più. Il Castello lo rapisce. Vuole vendere e sistemare - in quest'ordine - la cinquantina di casali fatiscenti della proprietà. Parole chiave 'autenticità' e 'comfort'. Benedikt offre la proprietà, il progetto, la sua realizzazione e l'interior. E poi la 'post-produzione': «Copriamo tutte le esigenze di gestione e manutenzione. I clienti non hanno chiavi, arrivano





Le scuderie ci si
 è accomodate
 con i rami di felce,
 tanto a una
 lezione storica di
 ceramica. La cucina
 lavora sui prodotti
 dell'orto biologico.
 Tavoli, lampade
 di Poggibonsi
 e lampadario di B.B.
 Reschio (sopra).
 Nella pagina accanto:
 le camere e le
 suite sono uniche.
 Una si affaccia
 sulla campagna e
 sul cortile. Letto a
 quattro colonne e luci
 di B.B. for Reschio
 (alto). Il castello
 medievale costruito
 due anni fa come
 un'antichità
 (basso)

e trovano concierge, cameriera a tempo pieno, cuoco, autista, giardiniere...». Ecco, ci eravamo lasciati a questo nel racconto: si diceva che sarebbe nato un albergo proprio dentro il castello, un luogo per ospiti temporanei, sedotti da quella medesima poetica: 'autenticità' e 'comfort' variamente declinati. Fatto. Qui comincia il nuovo «dopo tre anni e mezzo di ristrutturazione totale, un progetto gigantesco». La superficie? «4.500 metri quadrati per 36 suite, più ristorante e spa». Benedikt dice che non ha voluto modificare l'architettura, «ho tenuto esattamente tutti gli spazi esistenti. Non sorprende che una suite sia minimo 80 metri quadrati». Spiega: «Ho lavorato in una situazione molto rara. Io nel castello ci ho vissuto per anni, l'ho conosciuto dall'interno. A quanti architetti accade? Quando ho cominciato a immaginarlo, volevo che a lavori finiti desse l'impressione che nessuno fosse mai uscito da lì, abitato da sempre. Più di tutto ho voluto dichiarare la continuità, una linea mai interrotta nei secoli. Difficile. Se poi tu sei il cliente di te stesso è trecento volte più difficile». C'è da dire che l'architetto

proprietario - si è visto - è arrivato all'operazione castello' dopo lustri di ristrutturazioni e di relazioni: artigiani, manodopera, tecnici, tessutai, falegnami, fabbri, ingegneri e quant'altro; e dopo avere risolto tutta quella serie di problemi che solo la realtà sa immaginare. Insomma, era più che pronto per dare sostanza a un'idea: «L'hotel com'era una volta». Detto così appare uno slogan generico, le foto aggiungono profondità. D'accordo, il pavimento di pietra, gli immensi camini, le volte, le travi. Non è abbastanza: c'è il presente, con oggetti di design contemporaneo progettati in loco, senza contare un'infinità di dettagli. E poi c'è quel magnifico giardino d'inverno di vetro e ferro, come a inizi 900, l'unica struttura nuova del castello, un omaggio a ozio e natura. «Mi piace il senso della durata. Sarà per questo che i boutique hotel non mi convincono. Per lo più hanno vita breve, dopo dieci anni sono *dated*». Doveva aprire agli ospiti il primo giugno il Castello di Reschio. Inaugurazione rimandata a settembre per ovvi motivi. Poca cosa tre mesi di fronte alla storia. **L**

➤ RESCHIO.COM

